

La determinazione del costo medio appare, nella specie, superflua perchè scarsamente significativa, attesa - nel quadro della esigua consistenza numerica degli addetti - la varietà delle posizioni giuridiche ed economiche e la diversità dei periodi di lavoro prestato: va precisato comunque che il dettaglio fornito dall'Amministrazione ¹² circa il trattamento economico delle singole unità di personale non evidenzia - sotto il profilo, appunto, del costo medio - anomalie quantitative.

2. Per quanto concerne il fondo per il trattamento di fine rapporto dovuto al personale, i documenti contabili relativi agli esercizi all'esame espongono soltanto, nel rendiconto finanziario, un residuo attivo rimasto da riscuotere di L. 24.134.870, intestato "valore polizza RAS" (Entrate - Titolo IV - cat. 14[^] - cap. 29/01), somma riportata altresì, nell'attivo della situazione patrimoniale, sotto la voce "Crediti bancari e finanziari - Depositi vincolati".

Risulta, pertanto, del tutto inadeguata, parziale e distorsiva la rappresentazione contabile inerente al fondo in questione, la cui situazione - anche sotto il profilo sostanziale - permane tuttora da definire per quanto concerne le modalità della provvista, la sua necessaria entità ed il recupero delle somme che sono state - come evidenziato nella precedente relazione - illegittimamente anticipate ai dipendenti a titolo di acconto.

Nel sollecitare - come del resto ha costantemente fatto il Collegio dei revisori - i relativi adempimenti, la Corte ribadisce ¹³ che la corretta rappresentazione contabile inerente all'indennità di anzianità al personale implica:

- che le indennità liquidate annualmente al personale cessato dal servizio figurino tra le uscite in conto capitale;
- che il conto economico accolga esclusivamente le quote annuali di adeguamento del relativo fondo di accantonamento;
- che il predetto fondo, da esporre tra le passività della situazione patrimoniale, venga ridotto dell'importo corrispondente alla liquidazione erogata al

¹² Vedasi anche, per il dettaglio, l'allegato verbale n. 210 in data 19 aprile 1996, del Collegio dei revisori, relativo al consuntivo 1995.

¹³ Cfr. circolare n. 14 del 1° marzo 1993 della Ragioneria Generale dello Stato - I.G.F. - Div. 3[^].

personale cessato dal servizio ed incrementato delle quote annuali di adeguamento del fondo stesso.

Nel caso, poi, di copertura dell'onere in questione mediante stipula di polizza assicurativa, occorrerà:

- che l'importo della polizza nonchè le indennità liquidate annualmente al personale cessato dal servizio figurino in due distinti capitoli tra le uscite in conto capitale;
- che a fronte delle indennità liquidate al personale emerga, fra le entrate in conto capitale, l'importo versato all'Ente dalla società assicuratrice;
- che la situazione patrimoniale esponga nell'attivo l'importo del credito complessivo costituitosi a favore dell'Ente e nel passivo il fondo di anzianità del personale;
- che il conto economico accolga le quote annuali di adeguamento del predetto fondo.

Inoltre, sempre con riguardo all'ipotesi di stipulazione di apposita polizza assicurativa, ritiene la Sezione di dover precisare fin d'ora - ribadendo un indirizzo già assunto ¹⁴ - che da tale particolare (ed alternativa con altre) modalità di investimento dei relativi fondi non può derivare alcun diritto del singolo dipendente ad un trattamento di fine rapporto superiore a quello previsto dalle norme in vigore: diversamente, eventuali o sicuri utili di gestione risulterebbero trasferiti a vantaggio del dipendente, con incidenza negativa sulle disponibilità finanziarie dell'Ente, che va invece considerato unico beneficiario degli utili derivanti dal contratto posto in essere con la società assicuratrice.

¹⁴ Cfr. determinazione n. 9/96 del 6 febbraio 1996, concernente la relazione sul conto consuntivo 1994 dell'Istituto nazionale per la fiscalità della materia (INFM).

V - L'attività istituzionale ed amministrativa

1. A norma dell'art. 1 dello Statuto "l'INDA ha il fine di promuovere ogni attività culturale ed artistica riguardante il teatro e l'arte teatrale della classicità greca e latina. A tal fine cura nel Teatro greco di Siracusa, nel Teatro romano di Ostia, negli altri antichi teatri, in ambienti di particolare rilievo culturale, la rappresentazione dei testi drammatici greci e latini; organizza congressi, conferenze e dibattiti; provvede alla pubblicazione di testi classici, monografie e studi specializzati, nonché alla rivista dell'Istituto".

Ricorrenti osservazioni del Collegio dei revisori hanno riguardato la gestione della "Scuola di teatro", in quanto non espressamente prevista dalla citata norma statutaria e comportante spese anche eccedenti l'entità dell'apposito finanziamento di cui alla L. reg. Sicilia 7 giugno 1994 n. 21.

Osserva al riguardo la Corte che - nonostante detta Scuola funzioni ormai da oltre un decennio e sia riconducibile alle finalità generali dell'Ente ed altresì espressamente finanziata, in parte, con norma di legge regionale - sarebbe stata sommamente opportuna esplicita menzione di tale attività nella detta elencazione di cui alla citata recente norma statutaria, al fine di eliminare ogni dubbio circa la legittimità di tale onerosa attività: va pertanto sollecitata apposita modifica allo Statuto e conseguente puntualizzazione di normativa regolamentare di dettaglio sul funzionamento della Scuola stessa.

Circa l'attività istituzionale nel suo complesso, per quanto concerne l'esercizio 1994, va menzionata in particolare la realizzazione della XXXIII edizione del ciclo di rappresentazioni classiche, concretatasi nella messa in scena delle tragedie di Eschilo "Agamennone" e "Prometeo" e della commedia "Acarnesi" di Aristofane.

Tra le manifestazioni collaterali, la relazione allegata fa menzione della mostra "Ombre della parola. Ottanta anni di Teatro antico nella Siracusa del novecento" nonché della "giornata delle scuole" (nel corso della quale è stata effettuata la premiazione degli studenti vincitori del concorso per un saggio su uno dei tre testi drammatici del programma) e della presentazione del volume "Ombre della parola", costituente la raccolta organica di tutti i materiali dei trentatre cicli di spettacolo.

Analogamente, per il 1995 e nel rinviare all'allegata relazione, si segnalano gli spettacoli "Agamennone" e "Dyskolos", il funzionamento della scuola

di teatro (cui sono stati destinati il 10% del finanziamento regionale complessivo, come prevede la citata L. reg. Sicilia n. 21 del 1994, ed inoltre i contributi del Comune e della Provincia di Siracusa), nonchè il congresso internazionale di studi sul teatro antico ed il "Festival dei giovani".

Considerate, quindi, le limitate disponibilità finanziarie e le note carenze strutturali, può ritenersi che le cennate realizzazioni abbiano costituito comunque il miglior risultato effettivamente conseguibile negli esercizi all'esame, sotto il profilo del soddisfacimento delle finalità culturali dell'Ente, in quanto indipendenti dal perseguimento di un utile finanziario.

2. Come costantemente rilevato da questa Corte, l'attività amministrativa dell'Ente risente delle carenze di strutture e di personale, nonchè di normativa interna, cui soltanto di recente si è iniziato a porre rimedio, anche a seguito di puntuali osservazioni ed indicazioni contenute nella relazione in data 24 settembre 1992 sulla verifica amministrativo-contabile effettuata dall'Ispettorato Generale di Finanza dal 17 marzo all'11 maggio 1992.

Da ultimo, con nota n. 1342 del 7 dicembre 1995, l'Ente ha fornito alle Amministrazioni vigilanti, alla Procura regionale presso la Corte dei conti per il Lazio ed al Collegio dei revisori - oltre che a questa Sezione - notizie e chiarimenti sulle singole osservazioni mosse nella citata relazione ispettiva e sulle iniziative già assunte per la regolarizzazione dell'attività amministrativa e gestoria (in particolare: effettuata ricognizione dei residui attivi e passivi risalenti fino all'inizio degli anni ottanta; avvio dell'inventario dei beni mobili e immobili; effettuato rinnovo - con apposita gara - del servizio di cassa in regime di Tesoreria unica; avvio, controllo ed aggiustamento continuo di un programma di sistema contabile computerizzato, previsto a regime per il 1996; adozione, in data 25 marzo 1994, di un regolamento interno per la concessione di mutui e prestiti al personale).

Al riguardo, occorre peraltro sottolineare la necessità del più sollecito completamento di quelle, fra le suddette iniziative, che sono tuttora in corso.

VI - I bilanci di previsione e i conti consuntivi

L'INDA è tenuto all'osservanza delle norme contenute nel D.P.R. n. 696 del 18 dicembre 1979 e quindi, in particolare, dei termini previsti dagli artt. 1 secondo comma e 32 quarto comma per la deliberazione, rispettivamente, del bilancio preventivo e del conto consuntivo (31 ottobre e 30 aprile).

Peraltro - come già rilevato e censurato nella precedente relazione - la quasi totale inesistenza della struttura burocratica ha costantemente comportato il mancato rispetto di tali termini, il che - con riguardo agli esercizi all'esame - si è ancora verificato per il preventivo 1994 (delib. 25 novembre 1993), per il consuntivo 1994 (delib. 6 giugno 1995) e per il preventivo 1995 (delib. 22 dicembre 1994).

Va tuttavia positivamente registrata - a decorrere dal 1995 ed in relazione all'utilizzazione degli elaborati del programma di sistema contabile computerizzato - l'eliminazione di tali ritardi, giacchè il consuntivo 1995 risulta deliberato l'8 marzo 1996 ed il preventivo 1996 il 19 ottobre 1995.

Allo stato, non risultano intervenute pronunce dell'Autorità di vigilanza (Dipartimento dello Spettacolo della Presidenza del Consiglio dei Ministri), che le ha subordinate, in particolare, alla compiuta inventariazione dei beni immobili e mobili, quale presupposto imprescindibile per un compiuto riscontro della situazione patrimoniale ed economica dell'Ente ¹⁵.

Circa le variazioni ai preventivi devesi rilevare - e censurare - che l'Ente non si è ancora del tutto adeguato alle osservazioni formulate nella citata relazione ispettiva del 1992 (e costantemente ribadite dal Collegio dei revisori) in ordine alla persistente adozione, a fine anno, di una delibera correttiva, a carattere generale, che recepisce in sanatoria quanto (talvolta mediante sfondamento di capitoli di bilancio) è stato di fatto attuato nel corso dell'esercizio.

Si ribadisce, pertanto, la necessità che le occorrenti variazioni ai bilanci di previsione siano sempre tempestivamente e preventivamente adottate.

¹⁵ Nota n. 7031 del 10 novembre 1995 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dip. dello Spettacolo - Ufficio III - Prosa.

VII - I risultati finanziari della gestione

1. Il seguente prospetto A) riporta, per gli esercizi finanziari all'esame e secondo l'impostazione dei relativi documenti contabili (allegati), i dati complessivi dei rendiconti finanziari.

Anche nel 'biennio all'esame, le entrate e le spese risultano più elevate negli anni pari, in conseguenza della realizzazione dell'attività primaria, cioè le rappresentazioni nel Teatro greco di Siracusa che hanno cadenza biennale e sono alimentate da maggiori contribuzioni da parte degli Enti interessati.

RENDICONTO FINANZIARIO

PROSPETTO A)

		(in milioni di lire) (*)	
		1 9 9 4	1 9 9 5
ENTRATE			
- Correnti	6.022,0		4.115,0
- In conto capitale	3.000,0		2.800,0
- Partite di giro	954,3		524,7
- Contabilità speciali	9.158,7 (3.461,8)		2.524,1 (754,4)
TOTALE ENTRATE	19.135,0 (13.438,1)		9.963,8 (8.194,1)
Disavanzo finanziario	855,0		130,0
TOTALE A PAREGGIO	19.990,0 (14.293,1)		10.093,8 (8.324,1)
SPESE			
- Correnti	6.851,7 (1.154,8)		4.190,0 (2.420,3)
- In conto capitale	25,3		55,0
- Estinzione mutui e anticipazioni	3.000,0		2.800,0
- Partite di giro	954,3		524,7
- Contabilità speciali	9.158,7		2.524,1
TOTALE SPESE	19.990,0 (14.293,1)		10.093,8 (8.324,1)
Avanzo finanziario	=		=
TOTALE A PAREGGIO	19.990,0 (14.293,1)		10.093,8 (8.324,1)

(*) Fra parentesi sono riportate le cifre depurate dell'entità del finanziamento interno al bilancio, comportante duplicazione di importi in entrata e in uscita, come specificato nel successivo commento.

Come risulta dal precedente prospetto, l'effettiva entità finanziaria del consuntivo (cifre inserite fra parentesi nel prospetto stesso) è peraltro inferiore agli esposti totali delle entrate e delle uscite: va considerato infatti che i titoli denominati "contabilità speciali" comprendono in entrata - oltre ad entrate effettive connesse alla realizzazione degli spettacoli teatrali (vendita biglietti, pubblicazioni e spazi pubblicitari) - anche un "finanziamento" interno al bilancio stesso, derivante (per L. 5.696,9 milioni nel 1994 e per L. 1.769,7 milioni nel 1995) dal cap. 38 delle spese correnti per prestazioni istituzionali, mentre in uscita comprendono tutte le spese effettive connesse a detta attività teatrale (pur sempre istituzionale, ai sensi dell'art. 1 dello Statuto).

Tale impostazione contabile - contrastante con la finalità della realistica rappresentazione dei dati finanziari - è evidentemente intesa (come del resto risulta dalle allegate relazioni dell'Amministrazione e del Collegio dei revisori) ad evidenziare con immediatezza le entrate e le uscite specificamente relative all'attività teatrale, ma implica peraltro una fittizia maggiore entità dei dati complessivi di bilancio relativi alle entrate ed alle uscite, che non è riconducibile - anche alla luce del disposto di cui all'art. 5 D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696 - alle vere e proprie "partite di giro" per conto terzi o alle "gestioni autonome" ovvero alle "contabilità speciali" di funzionari delegati.

I rilevanti inconvenienti che ne derivano (lievitazione dei totali delle entrate e delle uscite, per duplicazione di poste in diversi capitoli; frazionamento di identiche voci di spesa in più capitoli; pareggiamento di improprie "contabilità speciali" mediante trasferimento di stanziamenti interni al bilancio) non appaiono adeguatamente giustificati dall'allegata finalità di evidenziare l'andamento separato della gestione degli spettacoli teatrali rispetto al complesso della restante attività istituzionale: tale finalità - che del resto potrebbe riguardare ogni ulteriore singolo settore di attività (Rivista; Scuola di Teatro), con aggravamento dei rilevati inconvenienti - potrebbe infatti essere agevolmente perseguita mediante apposite scritture contabili o disaggregazione dei dati complessivi di consuntivo, evidenziandone le risultanze nella relazione illustrativa.

Vero è che ciò comporterebbe un aggravio di lavoro per la pressoché inesistente struttura amministrativa dell'Ente, ma va comunque sottolineata la necessità che - quanto meno dal momento della costituzione di una più adeguata struttura ovvero della piena attuazione del sistema contabile computerizzato - i

bilanci dell'Ente non siano più caratterizzati dalla rilevata commistione fra dati generali e dati di contabilità specifiche.

2. I seguenti prospetti B) e C) riportano, per gli esercizi finanziari all'esame, il dettaglio delle entrate e delle spese, al netto delle rilevate duplicazioni di entrate ed uscite.

Infatti - in relazione a quanto dianzi osservato circa la portata distorsiva delle c.d. "contabilità speciali" - si è reso necessario (ferma restando l'esclusione delle vere e proprie "partite di giro") discostarsi, nella redazione di tali prospetti, dai dati esposti nel consuntivo, per eliminare dalle entrate e dalle spese gli importi già precisati nel precedente paragrafo (che attengono, come si è detto, ad un finanziamento interno al bilancio e comportano, appunto, una duplicazione nell'ambito dei totali delle entrate e delle spese reali).

Va quindi avvertito che le entrate e le spese allocate nei titoli denominati "contabilità speciali" attengono in effetti all'attività istituzionale teatrale e sono specificate, in dettaglio, nel conto consuntivo, nei vari capitoli ricompresi sotto i medesimi titoli.

DETTAGLIO DELLE ENTRATE

PROSPETTO B)

			(in milioni di lire)	
			1994	1995
TITOLO I	- Entrate contributive			
cat. 1^	- Aliquote a carico datori di lavoro e/o iscritti		20,1	32,3
TOTALE TITOLO I			20,1	32,3
TITOLO II	- Trasferimenti correnti			
cat. 3^	- dallo Stato		1.300,0	600,0
cat. 4^	- dalle Regioni		3.000,0	3.000,0
cat. 5^	- da Comuni e Province		1.100,0	200,0
cat. 6^	- da Enti pubblici		30,0	=
TOTALE TITOLO II			5.430,0	3.800,0
TITOLO III	- Altre entrate			
cat. 7^	- da vendita beni o prestazione servizi		18,1	9,6
cat. 9^	- da recuperi e rimborsi		548,8	273,1
cat. 10^	- eventuali		5,0	=
TOTALE TITOLO III			571,9	282,7
TITOLO VI	- Accensione di prestiti			
cat. 20^	- assunzione debiti finanziari		3.000,0	2.800,0
TOTALE TITOLO VI			3.000,0	2.800,0
TITOLO VIII	- Contabilità speciali			
cat. 23^	- contabilità speciali (Gestione servizi delegati ed entrate connesse agli spettacoli)		3.461,8	754,4
TOTALE TITOLO VIII			3.461,8	754,4
TOTALE			12.483,8	7.669,4

DETTAGLIO DELLE SPESE

PROSPETTO C)

		(in milioni di lire)	
		1994	1995
TITOLO I	- Spese correnti		
cat. 1^	- organi dell'Ente	94,0	165,3
cat. 2^	- personale in attività	210,2	370,1
cat. 4^	- acquisto beni e servizi	326,0	380,2
cat. 7^	- oneri finanziari	242,4	222,2
cat. 8^	- oneri tributari	70,2	210,0
cat. 10^	- spese non classificabili in altre voci	212,0	1.072,5
TOTALE TITOLO I		1.154,8	2.420,3
TITOLO II	- Spese in conto capitale		
cat. 12^	- acquisizione immobilizzazioni tecniche	25,3	55,0
TOTALE TITOLO II		25,3	55,0
TITOLO III	- Estinzione mutui e anticipazioni		
cat. 17^	- rimborsi di anticipazioni passive	3.000,0	2.800,0
TOTALE TITOLO III		3.000,0	2.800,0
TITOLO V	- Contabilità speciali		
cat. 22^	- contabilità speciali (Gestione servizi delegati e spese connesse agli spettacoli)	9.158,7	2.524,1
TOTALE TITOLO V		9.158,7	2.524,1
TOTALE		13.338,8	7.799,4

Dalle cifre esposte nei predetti quadri riassuntivi si ricavano i seguenti indici.

A) INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA:

$$\frac{\text{Entrate correnti} - \text{Trasferimenti correnti}}{\text{Entrate correnti}}$$

Esercizio 1994	Esercizio 1995
$\frac{6.022 + 3.461,8 - 5.430}{6.022 + 3.461,8} = 0,428$	$\frac{4.115 + 754,4 - 3.800}{4.115 + 754,4} = 0,220$

B) INDICE DI DIPENDENZA FINANZIARIA:

$$\frac{\text{Entrate da trasferimenti correnti}}{\text{Entrate correnti}}$$

Esercizio 1994	Esercizio 1995
$\frac{5.430}{6.022 + 3.461,8} = 0,572$	$\frac{3.800}{4.115 + 754,4} = 0,780$

C) INDICE DI AUTONOMIA CONTRIBUTIVA:

$$\frac{\text{Entrate contributive}}{\text{Entrate correnti}}$$

Esercizio 1994	Esercizio 1995
$\frac{20,1}{6.022 + 3.461,8} = 0,002$	$\frac{32,3}{4.115 + 754,4} = 0,007$

Le allegate relazioni dell'Amministrazione e del Collegio dei revisori illustrano adeguatamente le singole voci di entrata e di uscita.

Meritano, peraltro, d'essere qui sottolineate, sul versante delle entrate:

- l'esiguità delle contribuzioni dei soci (aumentati da n. 250 del 1994 a n. 291 alla fine del 1995 ed in parte morosi) che hanno fatto registrare entrate soltanto per L. 20,1 milioni nel 1994 e per L. 32,3 milioni nel 1995: ciò rende necessario attuare l'adeguamento delle relative quote e sollecitare il versamento da parte dei soci ritardatari;

- l'insoddisfacente percentuale di autofinanziamento degli spettacoli teatrali (vendita di biglietti e pubblicazioni), calcolabile in circa il 38% ed il 30% della relativa spesa, rispettivamente nel 1994 e nel 1995.

Per quanto concerne le uscite, permane rilevante l'entità degli interessi passivi (242,4 e 222,2 milioni rispettivamente nel 1994 e nel 1995) conseguenti al ricorso al credito, per la censurabile intempestività delle previste contribuzioni.

Va evidenziato inoltre che il notevole incremento delle spese correnti "non classificabili in altre voci", per l'anno 1995 è dovuto alla realizzazione del "Festival dei giovani" (422,4 milioni) ed all'espansione della spesa per la Scuola di Teatro (451,3 milioni, contro i 135,1 milioni del 1994), con utilizzazione peraltro dell'apposito contributo regionale di 300 milioni.

Va segnalato, infine, che la spesa per l'attività istituzionale ammonta, nel 1994, al 90% e nel 1995 al 72% della spesa complessiva (quest'ultima, al netto dei rimborsi dei debiti finanziari relativi agli esercizi medesimi).

VIII - Il conto economico e la situazione patrimoniale

I seguenti prospetti D) ed E) riassumono i dati desunti dai documenti prodotti dall'Ente, per quanto concerne, rispettivamente, il conto economico e la situazione patrimoniale riferita agli esercizi all'esame.

I risultati esposti, peraltro, non possono ritenersi attendibili, in quanto i disavanzi economici del 1994 e del 1995 comporterebbero - in punto di concordanza - diminuzioni del patrimonio netto, anzichè gli evidenziati incrementi del patrimonio medesimo.

Fra le cause che possono aver determinato tale discordanza possono individuarsi:

- la (più volte rilevata) mancata o incompleta inventariazione e valutazione dei beni mobili e immobili;
- l'inadeguata o mancante rappresentazione contabile del fondo per il trattamento di fine rapporto al personale (di cui si è ampiamente detto nel precedente paragrafo IV);
- la mancata indicazione, nel conto economico, fra le sopravvenienze attive, di maggiori residui attivi accertati.

Occorre, pertanto, invitare l'Ente a concludere sollecitamente le attività e le verifiche che possano consentire - quanto meno dal prossimo esercizio finanziario - la redazione di esatti conti economici e situazioni patrimoniali, tenendo presente il basilare principio contabile per cui l'entità del patrimonio netto al termine di un esercizio finanziario deve coincidere con l'entità del medesimo al termine dell'esercizio precedente, incrementata o diminuita, rispettivamente, dell'avanzo o del disavanzo economico dell'esercizio di cui trattasi.

CONTO ECONOMICO

PROSPETTO D)

		(in milioni di lire) (*)			
<u>ENTRATE</u>		1994		1995	
PARTE PRIMA					
Entrate finanziarie correnti		6.022,0	(9.483,8)	4.115,0	(4.869,4)
	TOTALE	6.022,0	(9.483,8)	4.115,0	(4.869,4)
PARTE SECONDA					
Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari		=		=	
	TOTALE GENERALE	6.022,0	(9.483,8)	4.115,0	(4.869,4)
Disavanzo economico		858,2		752,1	
	TOTALE A PAREGGIO	6.880,2	(10.342,0)	4.867,1	(5.621,5)
<u>SPESE</u>					
PARTE PRIMA					
Spese finanziarie correnti		6.851,7	(10.313,5)	4.190,0	(4.944,4)
	TOTALE	6.851,7	(10.313,5)	4.190,0	(4.944,4)
PARTE SECONDA					
Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari					
- Ammortamenti e deperimenti		28,5		35,0	
- Insussistenze attive		=		642,1	
	TOTALE PARTE SECONDA	28,5		677,1	
	TOTALE GENERALE	6.880,2	(10.342,0)	4.867,1	(5.621,5)
Avanzo economico		=		=	
	TOTALE A PAREGGIO	6.880,2	(10.342,0)	4.867,1	(5.621,5)

(*) Fra parentesi sono riportate le cifre come rettificate per comprendervi entrate e spese correnti impropriamente allocate nei titoli "contabilità speciali" del bilancio.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

PROSPETTO E)

(in milioni di lire)

ATTIVO		1993 (per confronto)	1994	1995
Disponibilità liquide		=	=	=
Residui attivi		832,4	3.010,9	1.115,4
Crediti bancari e finanziari		24,1	24,1	24,1
Rimanenze attive di esercizio		=	=	=
Investimenti mobiliari		=	=	=
Immobili		246,9	246,9	246,9
Immobilizzazioni tecniche		125,9	118,8	130,0
Altri costi pluriennali		=	=	=
	TOTALE ATTIVITA'	1.229,3	3.400,7	1.516,4
Deficit patrimoniale		=	=	=
	TOTALE A PAREGGIO	1.229,3	3.400,7	1.516,4
Conti d'ordine		=	=	=
PASSIVO				
Debiti di Tesoreria		=	146,8	473,6
Residui passivi		420,9	2.357,6	134,6
Debiti bancari e finanziari		=	=	=
Rimanenze passive di esercizio		=	=	=
Fondi di accantonamento vari				
- liquidazione indennità anzianità al personale		=	=	=
- altri		=	=	=
Poste rettificative dell'attivo		=	=	=
	TOTALE PASSIVITA'	420,9	2.504,4	608,2
Patrimonio netto		808,4	896,3	908,2
	TOTALE A PAREGGIO	1.229,3	3.400,7	1.516,4
Conti d'ordine		=	=	=